

Conferenza dei Sindaci della Venezia Orientale del 31 luglio 2019

V E R B A L E

Il giorno lunedì **31 luglio 2019** alle ore 15.00, presso la sede della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale in Via Cimetta, 1 a Portogruaro, si è tenuta in seconda convocazione, la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, sul seguente ordine del giorno:

1. approvazione del verbale della seduta del 22.7.2019;
2. modifica della LR16/93: esito incontro del 25.7.2019 con il Vicepresidente della Regione del Veneto, formulazione del parere della Conferenza dei Sindaci e iter di approvazione;
3. bando LR 16/93. Anno 2019: conferma del finanziamento regionale, avvio progettualità e piani di lavoro;
4. DGR 2801/2012 (fondi progetto SIT): progetto per la realizzazione di un sistema informativo in raccordo con i progetti regionali MyData e MySIC;
5. PRT Veneto 2030 - Piano Regionale dei Trasporti 2020 – 2030: formulazione di osservazioni integrate alla Città metropolitana di Venezia;
6. varie ed eventuali.

Partecipano:

- tutti i Sindaci convocati (o loro Rappresentanti), ad eccezione dei Comuni di Eraclea, Fossalta di Portogruaro, Jesolo, Meolo, Pramaggiore, Teglio Veneto.

Presiede il Presidente della Conferenza dei Sindaci, Sindaco di Musile di Piave, Silvia Susanna.

Partecipa inoltre lo staff di VeGAL: Giancarlo Pegoraro e Piercarlo Palmarini.

Verbalizza i lavori della seduta Piercarlo Palmarini di VeGAL.

La Presidente Susanna, constatata la validità della seduta, dà avvio ai lavori alle ore 15,10.

PRIMO PUNTO: approvazione del verbale della seduta del 22.7.2019

- Susanna (Presidente): chiede al Direttore Pegoraro di informare sugli esiti della seduta della Conferenza del 22.6.2019.
- Pegoraro (VeGAL): sintetizza gli esiti della seduta della Conferenza dei Sindaci del 22.7.2019.

Il verbale della seduta della Conferenza dei Sindaci del 22.7.2019 viene approvato all'unanimità dei presenti alla stessa seduta.

SECONDO PUNTO: modifica della LR16/93: esito incontro del 25.7.2019 con il Vicepresidente della Regione del Veneto, formulazione del parere della Conferenza dei Sindaci e iter di approvazione;

- Susanna (Presidente): informa dell'esito dell'incontro tenutosi il 25.7.2019 con il Vicepresidente della Regione Veneto Gianluca Forcolin. Comunica che le modifiche dei vari articoli, prevedono l'inserimento dei Comuni di Cavallino-Treporti e di Quarto d'Altino e l'allargamento delle materie di competenza della LR16/93. Chiede dunque al Direttore Pegoraro di informare nel dettaglio sulle modifiche proposte dalla Regione.
- Pegoraro: illustra le modifiche contenute nella proposta trasmessa dalla Regione Veneto e inserite negli atti della documentazione distribuita ed anticipata (inerenti il territorio ambito della LR16/93; le nuove materie di competenza, che vanno quindi oltre la coerenza con LR18/2012 introdotta nel 2014; la dotazione finanziaria fissata annualmente dalla Giunta regionale entro il 30 giugno; il coordinamento con la Conferenza del litorale). Evidenzia che nella proposta formulata dalla Regione non è stato inserito il riferimento richiesto dalla Conferenza alla Zona Omogenea metropolitana.
- Susanna (Presidente): evidenzia la necessità di esprimersi e condividere le proposte di modifica, in vista di una seduta della Conferenza di metà settembre, alla quale parteciperanno anche il Vicepresidente Forcolin e il Dirigente Specchio per il parere finale, in vista dei successivi passaggi nella Commissione e nel Consiglio regionale.
- Finotto (Sindaco di Fossalta di Piave): propone di mantenere l'art.2 del testo vigente della LR 16/93, che prevede che la Giunta regionale predisponga un Progetto di sviluppo per l'area del Veneto orientale, previa consultazione della Conferenza;
- Mazzon (Ass. Comune di Quarto d'Altino): chiede anche se la LR 16/93 debba citare l'IPA.

- Pegoraro: ricorda che il Progetto di sviluppo per l'area del Veneto orientale non è mai stato approvato dalla Regione e che nel 1993, ad avvio dell'attività della Conferenza, era stato predisposto un primo "progetto di sviluppo". Precisa che, successivamente, prima con il patto territoriale e poi con il documento programmatico d'area, la Conferenza si è dotata di strumenti di pianificazione, concertati a livello pubblico-privato.
- Senatore (Sindaca di Portogruaro): evidenzia che la zona omogenea è già prevista dallo statuto metropolitano e che all'interno dell'ente si stiano già costituendo dei gruppi di lavoro.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): suggerisce di non inserire la zona omogenea nel testo della LR16/93, per lasciare alla Conferenza un campo d'azione il più ampio possibile.
- Senatore (Sindaca di Portogruaro): concorda con il Sindaco Gasparotto.
- Susanna (Presidente): concorda con i Sindaci Gasparotto e Senatore. Prosegue evidenziando che la previsione, nel nuovo Art. 6 bis, di strumenti di raccordo con la Conferenza dei Sindaci del litorale veneto, è fondamentale per evitare sovrapposizioni di competenze.
- Marin (Sindaco di Ceggia): propone che l'Art. 4 ter preveda, in sintonia con il titolo (Interventi per lo sviluppo del settore turistico - ricettivo della Venezia orientale), contributi per lo sviluppo del settore turistico-ricettivo dell'intera Venezia orientale e non solo delle aree balneari.
- Cappelletto (Sindaco di S.Stino di Livenza): chiede se la Conferenza dei Sindaci possa individuare i progetti già a dicembre dell'anno precedente, al di là del termine del 30 giugno previsto dal nuovo art. 7 della LR 16/93.
- Codognotto (Sindaco di S.Michele al Tagliamento): chiede delucidazioni sulla mancata previsione del fondo di rotazione.
- Pegoraro (VeGAL): evidenzia l'opportunità che, già in fase di redazione del bilancio vengano date indicazioni agli uffici regionali sulle esigenze per l'anno successivo, che, se approvate dal Consiglio con il bilancio, renderebbe possibile concordare i criteri e le modalità per l'erogazione delle somme da destinare agli interventi individuati dalla Conferenza già ad avvio anno. La Regione ha del resto evidenziato che delle progettualità triennali richiederebbero un'approvazione in Consiglio Regionale e non più velocemente solo in Giunta. Analogamente non verrebbe previsto un "fondo di rotazione per la progettazione", ma – di fatto – solo un "fondo per la progettazione", evidenziando che la Regione lascerebbe poi ai Comuni e alla Conferenza stabilire meccanismi interni di restituzioni di eventuali fondi, gestendo il fondo in modo più agevole.
- Susanna (Presidente): concorda con la soluzione più semplificata proposta dalla Regione.
- Cereser (Sindaco di S.Donà di Piave): propone di modificare la denominazione da Veneto Orientale a Venezia Orientale, sulla falsariga della modifica del brand Land of Venice.
- Susanna (Presidente): propone, se non ci sono ulteriori osservazioni, di passare alla votazione.
- Cognotto (Sindaco di S.Michele al Tagliamento): chiede se si tratti di una votazione di approvazione delle modifiche proposte e come si approfondirà il rapporto da strutturare con la Conferenza del litorale, prima di approvare le modifiche al testo legislativo.
- Susanna (Presidente): evidenzia che si tratta di un parere preliminare sul testo e che il parere formale verrà formulato in una seduta che si terrà a settembre 2019 con i rapp.ti della Regione Veneto. Fa quindi sintesi delle proposte emerse, proponendo di eliminare all'art. 4 ter il riferimento alle zone balneari.

La Conferenza dei Sindaci della Venezia Orientale esprime, all'unanimità, un parere preliminare favorevole al nuovo testo della LR n. 16/1993, nella formulazione proposta dalla Regione Veneto, proponendo un'unica modifica all'art.4 ter eliminando al primo comma il riferimento alle zone balneari e rinvia la formulazione del parere definitivo ad una seduta della Conferenza dei Sindaci che si terrà a settembre 2019 con i rapp.ti della Regione Veneto.

TERZO PUNTO LR 16/93. Anno 2019: conferma del finanziamento regionale, avvio progettualità e piani di lavoro

- Susanna (Presidente): informa che i progetti presentati nel Bando 2019 della LR16/93 sono stati approvati e che la Regione è riuscita ad esprimere le valutazioni di merito in appena otto giorni. Chiede dunque al Direttore Pegoraro di fornire delle informazioni di dettaglio.

- Pegoraro: ricorda la scadenza dell'attuazione dei progetti (novembre 2019) e che solo il progetto 4 è già in corso. Ricorda che nel mese di settembre i Comuni capofila dovranno condividere nella Conferenza il piano di lavoro. Evidenzia in particolare la complessità del progetto n. 1 sulla mobilità sostenibile in capo al Comune di S. Donà di Piave.
- Codognotto (Sindaco S. Michele al Tagliamento): fa presente alla Conferenza come sia necessario che la Conferenza faccia presente le esigenze del territorio in seno alla definizione del tracciato della Ciclovia Trieste-Lignano-Venezia, partecipando attivamente con la Regione all'individuazione del tracciato.
- Cereser (Sindaco di S. Donà di Piave): evidenzia la necessità di selezionare delle professionalità adeguate a sviluppare la progettualità.
- Marin (Sindaco di Ceggia): ricorda alla Conferenza che la mobilità è anche tema del PRT, specifico punto all'O.d.G. della seduta.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): rinnova la riflessione che ha condiviso già nella scorsa seduta (è necessario essere pronti e presentare già una idea coordinata del tracciato VE-TS). Pone l'attenzione inoltre al fatto non secondario che la Ciclovia che interessa il nostro territorio, sia individuata nei documenti ufficiali formalmente all'interno del FVG e l'arrivo sia indicato a Lignano.
- Cereser (Sindaco di S. Donà di Piave): comunica che a settembre il tracciato sarà segnalato e che sarà necessario costruire un tavolo di lavoro dedicato.
- Palmarini: segnala come in entrambi gli allegati ai DEF degli anni 2018 e 2019, la Ciclovia che usualmente la Conferenza denomina come Venezia-Trieste sia invece indicata come Trieste-Lignano-Venezia e come questa sia indicata ricadente esclusivamente nel territorio del FVG. Lo stesso si palesa evidente nelle pubblicazioni della Gazzetta Ufficiale che individuano gli ambiti relativi alla Ciclovia in questione, in cui la denominazione è sempre la stessa segnalata.
- Pegoraro (VeGAL): ricorda i passaggi che hanno portato all'individuazione delle Ciclovie nazionali (prima Gargano-Lignano e Lignano-Trieste e poi Adriatica e, appunto, Trieste-Lignano-Venezia).
- Senatore (Sindaco di Portogruaro): concorda nella costruzione di un tavolo di lavoro (integrato dalla Regione) dedicato al fine di aiutare lo sviluppo dell'intero Veneto Orientale, anche in seno all'integrazione di una mobilità sostenibile che integri ad esempio la ciclabilità scolastica e lavorativa.

QUARTO PUNTO: DGR 2801/2012 (fondi progetto SIT): progetto per la realizzazione di un sistema informativo in raccordo con i progetti regionali MyData e MySIC

- Susanna (Presidente): chiede al Direttore Pegoraro di informare sul progetto di realizzazione di un sistema informativo.
- Pegoraro: riassume gli esiti dei due incontri effettuati a luglio 2019 con la Direzione ICT della Regione ed illustra la proposta formulata dalla Regione a valere sui fondi residui ex SIT del Patto territoriale (circa 880.000,00 euro), illustrando in particolare i contenuti della DGR 2801/2012 dalla quale si sono determinati i residui. La proposta della Regione prevede un progetto di digitalizzazione per il monitoraggio urbano, simile a quello che stanno portando avanti altre aree urbane venete nell'ambito del POR FERS 2014/20 (in particolare i Comuni di Padova, Treviso, Verona, Vicenza e Montebelluna). Evidenzia infine che la Regione ha confermato la necessità che il territorio individui uno dei 22 Comuni come capofila del progetto (in alternativa, se la Conferenza lo ritenesse opportuno, la direzione regionale ICT, si sarebbe anche resa disponibile a gestire direttamente il progetto, anche se ha segnalato l'opportunità che il progetto si coordini con l'eventuale progetto per gli InnovationLab che scade a settembre 2019). Ricorda inoltre che per confermare la disponibilità dello stanziamento (879.765,85€) la Regione Veneto deve effettuare una variazione di bilancio entro settembre-ottobre 2019. Conclude allegando la proposta di progetto rielaborata dalla Regione Veneto, che sostanzialmente, a parte le premesse, riprende la precedente versione già approvata dalla Conferenza dei Sindaci il 25.7.2018. Ricorda in particolare che tale progetto prevedeva un progetto di fattibilità tecnica ed economica entro tre mesi che riguardava l'intera area dei 22 Comuni, sulla base del quale la Conferenza avrebbe individuato un'area pilota più ristretta nella quale realizzare la progettazione esecutiva e le opere.
- Cereser (Sindaco di S. Donà di Piave): chiede di verificare eventuali sovrapposizioni con le attività previste dalla linea di finanziamento di cui gode la Città di Venezia nell'ambito del PON METRO.
- Mazzon (Assessore di Quarto d'Altino): ricorda che si è svolta in merito una recente riunione presso la Città metropolitana.
- Falcomer (Sindaco di Cinto Caomaggiore): conferma la riunione convocata dalla Città metropolitana.

- Cereser (Sindaco di S.Donà di Piave): chiede che oltre ai sensori, la rete di infografica sia strutturata su fibra ottica.
- Marin (Sindaco di Ceggia): illustra le possibilità della sensoristica attuale, le possibilità dei raggi di azione e la non necessità di collegamento fisico, purché non si tratti di dati video.
- Pegoraro: informa che ad esempio i sensori di Veneto Strade trasmettano i dati via sim.
- Marin (Sindaco di Ceggia): spiega come la tecnologia via radio sia andata oltre la trasmissione via sim. Pone inoltre attenzione sul fatto che sia necessario riflettere sul recepimento di dati, ma anche sulla loro trasmissione.
- Pegoraro: evidenzia che la Regione chiede che la Conferenza decida, indicando l'eventuale Comune capofila oppure se dev'essere la Regione stessa a gestire il progetto.
- Cereser (Sindaco di S.Donà di Piave): chiede il vantaggio di svolgere il ruolo di capofila.
- Pegoraro (VeGAL): porta l'esempio del Comune di Montebelluna capofila di una progettualità simile nel POR FERS e il suo ruolo, in rapporto alle altre Autorità urbane capoluogo di provincia e, a livello locale, ad un territorio di dieci comuni. Evidenzia l'importanza di tale ruolo, anche in relazione alla programmazione 2021/27.
- Senatore (Sindaco di Portogruaro): trova molto interessante il dibattito ed informa che il Comune di Portogruaro aveva già partecipato a un bando simile ma non finanziato come capofila e si dichiara disponibile ad essere capofila di questa progettualità, chiedendo anche un chiarimento su quali possono essere le potenzialità del progetto.
- Cereser (Sindaco di S.Donà di Piave): non esclude la possibilità che il Comune di S.Donà di Piave svolga il ruolo di capofila, ma prima dichiara di voler però effettuare una verifica della possibilità dell'assunzione in carico del ruolo con gli uffici comunali competenti.
- Susanna (Presidente): ricorda che la Regione si è eventualmente proposta di prendere in carico lo sviluppo della progettualità.
- Cereser (Sindaco di S.Donà di Piave): propone di chiedere un incontro in Regione per trattare queste tematiche.
- Falcomer (Sindaco di Cinto Caomaggiore): chiede la collaborazione del Sindaco Marin, vista la sua particolare competenza in materia.
- Marin (Sindaco di Ceggia): segnala l'esempio virtuoso di Padova in merito alle declinazioni di impiego della sensoristica.
- Cereser (Sindaco di S.Donà di Piave): propone di incontrare la Regione con il Sindaco Marin.
- Susanna (Presidente): prende atto delle eventuali disponibilità dei Comuni di Portogruaro e di S.Donà di Piave, previa verifica e incontro con la Regione Veneto.
- Senatore (Portogruaro): manifesta la necessità del territorio di avere sensoristica relativa alle problematiche idrogeologiche e che l'area pilota interessi tutto il Veneto orientale.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): propone, nel caso il progetto venga attuato dalla Regione, che ci sia un confronto costruttivo sulle declinazioni progettuali.
- Susanna (Presidente): propone di chiedere un incontro con la Regione sullo sviluppo della progettualità, rilevando che dalla seduta emergono le possibilità che i Comuni di Portogruaro e di San Donà di Piave, previa verifica interna, facciano da capofila o che, eventualmente, possa essere la Regione stessa a sviluppare la progettualità.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): propone di valutare se sia il caso di lasciare l'attuazione del progetto alla Regione, anche per evitare contrasti interni alla Conferenza.
- Susanna (Presidente): concorda, anche se evidenzia il rischio di perdere il controllo delle tempistiche, oltre alla possibilità decisionale del dove intervenire e di cosa il progetto possa permettere di realizzare. Concorde sulla creazione di un organismo di controllo da parte della Conferenza nel caso fosse la Regione stessa a prendersi capo dello sviluppo.

Si stabilisce di chiedere un incontro con la direzione regionale ICT con i Sindaci Cereser, Marin e Senatore per un approfondimento sui contenuti del progetto e sul ruolo del capofila.

QUINTO PUNTO: PRT Veneto 2030 - Piano Regionale dei Trasporti 2020 – 2030: formulazione di osservazioni integrate alla Città metropolitana di Venezia

- Susanna (Presidente): chiede al Direttore Pegoraro di aggiornare sulle osservazioni al PRT.

- Pegoraro: ricorda quanto discusso nella seduta del 22.7.2019, nella quale era stato concordato con la Città metropolitana di presentare un documento condiviso. Illustra inoltre i punti emersi nella seduta della Conferenza del 22.7.2019. Informa che la Città metropolitana di Venezia ha trasmesso in data 26.7.2019 un primo contributo di analisi del PRT, documento anticipato dalla Presidente della Conferenza dei Sindaci il 26.7.2019 ai Sindaci dell'area e sul quale sono pervenute osservazioni da parte dei Comuni di Jesolo, Cavallino-Treporti e Fossalta di Piave.
- Susanna (Presidente): propone di integrare le osservazioni al PRT anche con eventuali osservazioni che possono emergere da questa seduta. Tra le varie segnala l'esigenza di realizzare lo svincolo dalla variante SS14 in SP51 a monte del ponte dei Granatieri e adeguamento del tratto della SP 51 tra Musile di Piave e il Ponte dei Granatieri.
- Palmarini: illustra il testo fornito dalla Città metropolitana, questo interviene su questioni relative alle azioni e alle strategie. Le osservazioni riguardano tra le varie l'elettrificazione e l'adeguamento delle portate di peso assiale della linea ferroviaria Portogruaro-Casarsa, l'adeguamento delle tratte stradali tra entroterra e località balneari. Ricorda che le osservazioni possono essere formulate in merito agli 8 obiettivi, alle 8 strategie, alle 32 azioni e ai singoli interventi individuati dal PRT.
- Pegoraro: elenca i vari punti presenti nel testo condiviso dalla Città metropolitana.
- Marin (Ceggia): segnala la necessità dell'inserimento della bretella di Ceggia, che permetterebbe di bypassare il traffico che arriva da Opitergino-Mottense e che attraversa Ceggia. In merito alla ciclabilità, evidenzia che si prevedono sia percorsi casa-scuola, che percorsi turistici, ambientali e paesaggistici, privilegiando il collegamento costiero tra Venezia e Trieste, precisazione che non condivide.
- Mazzon (Ass. Comune di Quarto d'Altino): osserva che la formulazione proposta, pone attenzione sia al collegamento costiero, che alle connessioni tra gli itinerari costieri e l'entroterra lungo gli assi fluviali.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): concorda sul fatto che l'osservazione alla Strategia 5 – Azione 5.4 vada corretta per non prefigurare tracciati della futura ciclovia.
- Senatore (Sindaco di Portogruaro): propone di lasciare la formulazione proposta dalla Città metropolitana, aperta ad entrambe le soluzioni, costiera o sull'entroterra.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): evidenzia che esistano già i percorsi della costa e l'importanza di connettere gli itinerari già esistenti, creando una "ciclovia ad anelli".

Alle ore 16:57 esce la Sindaco Senatore (Portogruaro) e delega il Sindaco Gasparotto di Gruaro.

- Codognotto (Sindaco di S.Michele al Tagliamento): sottolinea che i ragionamenti sulla ciclabilità necessitano di una ampia riflessione ed evidenzia che i turisti/fruitori della ciclovia siano innanzitutto i fruitori delle località balneari costiere.
- Cereser (Sindaco di S.Donà di Piave): concorda sulla necessità di dotarsi di visioni e progetti sulla ciclabilità di respiro nazionale, oltre che di promozione regionale.
- Mazzon (Ass. del Comune di Quarto d'Altino): propone di integrare le osservazioni della Città metropolitana con quanto emerso nella seduta precedente della Conferenza (obiettivi del PRT, coerenza con i progetti IPA, riclassificazione viabilità, eliminazione passaggi a livello a raso, opere di compensazione, collegamenti ferroviari verso Jesolo e Caorle, scelte coordinate nel transito mezzi pesanti e aree produttive). Evidenzia infine la necessità di riflettere sugli effetti del 5G.
- Susanna (Presidente): propone di raccogliere eventuali ulteriori osservazioni, entro la giornata di domani.
- Cereser (Sindaco di S.Donà di Piave): segnala l'esigenza del collegamento tra rotonda su SS14var in località Passerella e rotonda "Frova/Bennet/Tosano" su SR43 in comune di Jesolo, per favorire l'accesso alla costa per chi esce dal casello A4 Noventa/San Donà.
- Susanna (Presidente): per quanto riguarda l'osservazione della Città metropolitana relativa all'azione 5.4, propone di modificare il testo in "privilegiando le connessioni tra gli itinerari costieri e l'entroterra lungo gli assi fluviali ed il collegamento con le ciclovie di valenza nazionale VENTO, Adriatica e Venezia-Trieste".

La Conferenza dei Sindaci, all'unanimità, concorda le integrazioni discusse al documento di osservazioni al Piano Regionale dei Trasporti 2020 – 2030 condiviso dalla Città metropolitana di Venezia. Incarica inoltre la Segreteria della Conferenza ad integrare eventuali ulteriori osservazioni che perverranno entro il giorno giovedì 1 agosto 2019 e a trasmettere il documento integrato alla Città metropolitana di Venezia e alla Regione Veneto.

SESTO PUNTO: varie ed eventuali

- Susanna (Presidente): chiede al Direttore Pegoraro di informare su eventuali attività in corso o previste.
- Pegoraro: comunica che in merito al bando InnovationLab, il Comune di S.Donà di Piave si sta attivando per la pubblicazione di una manifestazione di interesse per la selezione di partner privati e che sta procedendo nella definizione del progetto.

In merito all'Osservatorio del Paesaggio della Bonifica comunica che la Regione Veneto ha approvato il progetto presentato dal Comune di Eraclea in qualità di capofila, progetto classificatosi al primo posto in graduatoria ed informa che, in data 30.7.2019, si è riunito il gruppo di lavoro.

In merito alla regolamentazione comunale in ambito di Polizia Rurale e di impiego di fitofarmaci, ricorda che nella seduta della Conferenza dei Sindaci del 7.5.2019 era stata approvata la formazione di un Gruppo di lavoro (formato dai Comuni di Musile di Piave, San Stino di Livenza e Pramaggiore, coordinatore del gruppo). Informa che VeGAL ha completato la ricognizione dei Regolamenti in vigore per ciascun Comune e che è stata programmata per il giorno martedì 10 settembre 2019 una riunione del tavolo di lavoro Comuni.

Infine informa dell'istituzione da parte di Veneto Agricoltura del Premio annuale "Jean Giono – l'uomo che piantava gli alberi" (che consiste nell'assegnazione di 1.000 piante di alberi/arbusti prodotti dal "Centro Biodiversità Vegetale e Fuori Foresta" di Veneto Agricoltura, che il vincitore destinerà per realizzare nuovi impianti o ad integrazione di impianti esistenti) con scadenza fissata entro le ore 12.00 del 5 settembre 2019. Le candidature (personalità contraddistintesi in maniera significativa nell'opera di promozione e realizzazione di impianti di vegetazione legnosa) possono essere espresse sia in forma di autocandidatura, che di segnalazione di terzi, da qualsiasi soggetto fisico o giuridico. Evidenzia che la Conferenza dei Sindaci, visto il notevole impegno profuso in questo territorio sulla forestazione di pianura, potrebbe formulare una candidatura.

Il premio Jean Giono viene ritenuto interessante e viene chiesto a VeGAL di inviare una nota ai Comuni in merito.

Esauriti i punti all'odg la Conferenza dei Sindaci si chiude alle ore 17:05.